

Fumata nera I nidi estivi partono con lo sciopero

Corriere di Bologna
3 luglio 2020

di **Daniela Corneo**

Nessuna conciliazione sui nidi estivi: i sindacati autonomi Sgb, Adi e Cobas faranno sciopero, presumibilmente il 13 luglio, per esprimere il loro dissenso sul servizio che partirà lunedì. Intanto scoppia un'altra grana per

il Comune che ha chiesto ai dipendenti degli uffici di rientrare due giorni la settimana: Cgil e Uil contrari. a pagina 5

Nidi estivi, proclamato lo sciopero E in Comune lite sullo smart working

Fumata nera in Prefettura. No di Cgil e Uil al rientro da lunedì (2 giorni)

Il tentativo di conciliazione in Prefettura ha fallito ed è certo che le cose sarebbero andate esattamente nello stesso modo anche se il Comune si fosse presentato con un dirigente o con l'assessora alla Scuola Susanna Zaccaria. Cosa che non ha fatto, se non attraverso una relazione scritta, dicono da Palazzo d'Accursio, pare per un disguido tecnico della Prefettura che la convocazione all'amministrazione comunale l'ha mandata solo ieri alle 13, cioè tre ore prima dell'appuntamento con gli autonomi. In ogni caso, dopo giorni di agitazione, da ieri è ufficiale: sui nidi estivi ci sarà lo sciopero. L'hanno proclamato Adi, Sgb, Cobas e la data sarà presumibilmente quella di lunedì 13 luglio.

Le sigle degli autonomi continuano a considerare, spiegano da Adi e Cobas, del tutto illegale un servizio che non era mai stato fatto prima. «Il servizio fatto così — dicono — è una cosa completamente nuova, serve un accordo per farla, oltre che un incentivo. Andava tutto organizzato prima, con tempi meno stretti e adesso pretendiamo

che l'amministrazione mandi un ordine di servizio ai lavoratori e alle lavoratrici, visto che queste tre settimane di luglio nei nidi comunali non sono normate». Insomma, lunedì si parte, ma il malumore tra il personale, anche quello aderente a Cgil, Cisl e Uil è forte.

Dal canto suo l'amministrazione, che spiega di aver ricevuto la convocazione da Palazzo Caprara troppo tardi ieri per presentarsi al tavolo di conciliazione, nella relazione comunque inviata ha ripercorso le tappe che l'hanno portata fino al progetto che partirà lunedì e ha richiamato i tavoli pre-Covid dove si stava tentando un accordo con i sindacati proprio sulle attività nei nidi comunali a luglio. Ma non solo: ha richiamato il protocollo per le attività estive licenziato dalla Regione e messo nero su bianco che, a fronte delle 900 richieste arrivate dalle famiglie, quel servizio si può fare solo con personale comunale e nelle strutture comunali.

Intanto per Palazzo d'Accursio arriva un'altra grana. Ieri l'amministrazione ha annunciato, «dopo la condivisione con Cgil, Cisl e Uil» fir-

matarie del protocollo anti Covid, ha scritto, il rientro «in sicurezza» negli uffici, sempre da lunedì, dei dipendenti almeno per due giorni la settimana. Modalità, su decisione del direttore generale Valerio Montalto, che proseguirà fino a venerdì 25 settembre. «La progressiva completa riapertura al pubblico di tutti gli uffici — ha scritto il Comune ieri — con l'adeguamento delle misure organizzative di contenimento della diffusione del coronavirus, è un'esigenza introdotta dal Decreto Rilancio con l'obiettivo di assicurare la continuità dell'azione amministrativa». Per ora il rientro sarà limitato a due giorni la settimana, «fatte salve diverse e più ampie modalità di presenza oltre che mo-